

e' **INCONTRO**

di Bonate Sotto

Anno XXXIV - N° 1 Gennaio 2023
Mensile della comunità



orario delle celebrazioni

SANTE MESSE FERALI dal 6 giugno in Chiesa Parrocchiale

Dal lunedì al venerdì ore 8.30 e 18.00

Sabato ore 8.30

SANTE MESSE FESTIVE

Sabato ore 18.00 (festiva della vigilia) e

Domenica ore 7.00 - 18.00 (chiesa San Giorgio)

Domenica ore 9.00 - 10.30 (chiesa parrocchiale S. Cuore)

CORTEI IN OCCASIONE DEI FUNERALI

Dal mese di giugno, in accordo con l'Amministrazione Comunale, si stabilisce che il corteo verrà effettuato solo dalla Chiesa Parrocchiale al Cimitero.

CONFESSIONI

Giovedì (in San Giorgio) dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Sabato (in San Giorgio) dalle ore 15.30 alle ore 17.00

VISITA PERSONALE

La Chiesa di San Giorgio rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00

sacerdoti

Mons. Valter Pala - Parroco

via san Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26

mail bonatesotto@diocesibg.it

don Taddeo Rovaris - Vicario Parrocchiale

via G. Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44

mail oratoriobonatesotto@gmail.com

segreterie e servizi

Segreteria Parrocchiale

presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1
tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it
aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Segreteria dell'Oratorio

presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2
tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com
aperta mercoledì 9.45-11.30; venerdì 16.00-18.00

Bar dell'Oratorio

aperto da martedì a domenica 15.30-18.30
sabato 20.30-22.30

La Parrocchia in Rete

Sito internet www.parrocchia-sacrocuore.it

Facebook @osgbonatesotto

Centro di Primo Ascolto

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497

aperto mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Segretariato Sociale

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497

aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

altri servizi

Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1

tel. 035 99.10.68

Farmacia Lucini

tel. 035 99.10.25

Farmacia Dottoresse Ciber

tel. 035 49.42.891

Ambulanza / Croce ROSSA

tel. 035 99.44.44

Guardia Medica

tel. 116117

COPERTINA: Rinasce la vita

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI

Casa del Parroco entro il 10/02/2023

E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 26/02/2023

in questo numero

La parola del Parroco

- Rispondere con la vita è da Dio pag. 3

La voce dell'Oratorio

- Campo Ado a Frassilongo pag. 4
- Cresimati a Roma pag. 6

Settore Liturgia

- Il testamento spirituale di Papa Benedetto XVI pag. 8
- 25 gennaio 1959:
il Papa buono e il Concilio Vaticano II pag. 10
- Il tenore Francesco Grollo a Bonate Sotto pag. 11

Settore Carità e Missione

- Dalla Caritas pag. 12
- Dal Gruppo Missionario pag. 13
- Dall'UNITALSI pag. 14

La Parola nell'Arte

- La Basilica di San Francesco di Assisi: Giotto pag. 16

Vita della Comunità

- Iscrizioni aperte e contributi a sostegno delle rette pag. 17
- La casa degli insetti pag. 18
- Il crocifisso ritrovato pag. 20
- Il crocifisso nel presbiterio
della chiesa parrocchiale pag. 21
- San Sebastiano
Presentazione progetti di solidarietà internazionale pag. 22
- L'angolo della poesia pag. 23
- Generosità per la parrocchia pag. 24
- Offerte fiori pag. 24

Flash su Bonate Sotto

Notizie di storia locale

- L'antica chiesa di San Giuliano pag. 26
- L'Apostolato della Preghiera pag. 27

Notte di Natale

Nelle nostre famiglie

Calendario Pastorale

- Febbraio 2023 pag. 31

Festa di San Giovanni Bosco 2023

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXIV - NUMERO 1 - GENNAIO 2023



Rispondere con la vita è da Dio

“Dio ha creato tutte le cose perché esistano;
le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte” (Sapienza 1,14)

Abreve, domenica 5 febbraio, celebreremo la giornata della vita. Ancora anche questo anno abbiamo bisogno, più che mai, di riscoprire che il nostro Dio non è Dio dei morti, ma dei vivi (Matteo 22,32). Rimaniamo sempre più sgomenti di fronte al mistero del male che dilaga.

Ma soprattutto sembra che il mondo non sappia altro che produrre morte come risposta immediata ad ogni problema che si presenta. Quando un figlio è indesiderato, quando una malattia non è sostenibile, quando una relazione è impossibile, quando vivere è insopportabile, quando il conflitto è insuperabile, quando l'accogliersi è difficile... allora meglio cancellare il problema ed eliminarne i termini. Ma si tratta di persone e non di numeri! Invece in questo modo la “cultura di morte” si diffonde e ci contagia.

È da stolti lamentarsi della mancanza di bambini e della violenza contro le donne, o delle disuguaglianze sociali ed economiche, quando diamo il cervello all'ammasso dei media e non sappiamo più riflettere sul mistero del nascere e del morire. Riflettere non significa pianificare in base a statistiche ed algoritmi, ma contemplare e accogliere ogni persona e ogni storia come dono dall'alto.

Questo ha reso grande la nostra civiltà classica e cristiana. Radici che sono state negate diverse volte anche nella storia recente, ma che hanno ridato forza alle migliori capacità della nostra gente. “Il Signore crocifisso e risorto- ma anche la retta ragio-



ne - ci indica una strada diversa: dare non la morte ma la vita, generare e servire sempre la vita. Ci mostra come sia possibile coglierne il senso e il valore anche quando la sperimentiamo fragile, minacciata e faticosa” (Messaggio CEI del 2023). Anche per questo è stato ricollocato il grande crocifisso con il Signore risorto in chiesa. Nella preghiera personale e in quella liturgica

incontriamo colui che è il Vivente per poter trovare la forza di vivere davvero appieno la nostra vita. Ci aiuti Lui a ritrovare una carità vera, capace di preghiera per “sembrare bene, gioia e speranza anche quando si è circondati da ombre di morte”.

Buon cammino.

Don Valter



Campo Ado a Frassilongo

Il 27 dicembre 2022 siamo partiti per il campo invernale a Frassilongo e dopo due anni di pandemia in cui non abbiamo avuto la possibilità di fare questo tipo di esperienze in gruppo, non sapevamo cosa aspettarci.

Durante questi quattro giorni, oltre ad esserci divertiti molto, abbiamo condiviso momenti di riflessione, di preghiera e ci siamo aiutati e supportati nello svolgere le varie faccende domestiche che ci venivano assegnate giornalmente.

Abbiamo svolto diverse attività: il primo giorno dopo esserci sistemati e aver pranzato abbiamo fatto una passeggiata panoramica vicino alla nostra casa, il secondo





giorno siamo andati a pattinare sul ghiaccio, in un palazzetto e tra varie cadute, siamo riusciti a tornare a casa intatti o con qualche botta. Il terzo giorno siamo andati sulla neve dove abbiamo passato la mattinata a divertirci sui bob e sugli slittini infine il quarto ed ultimo giorno, abbiamo passato la giornata a Trento, dove siamo stati ospitati in un seminario per poi visitare la città e i mercatini di Natale.

Ogni giorno oltre alle attività all'esterno, abbiamo trascorso dei momenti in casa in cui abbiamo affrontato e discusso di vari temi proposti dagli educatori e abbiamo partecipato alle messe, rendendoci partecipi leggendo e cantando. Nelle nostre giornate avevamo anche dei momenti di svago in cui abbiamo giocato a carte e a vari giochi in scatola poiché i nostri telefoni ci erano stati ritirati e questo ha facilitato la formazione di un gruppo più unito e una maggiore socializzazione.

L'ultima sera grazie alle nostre cuoche, che ci sono state vicine durante questi giorni, abbiamo partecipato a una cena di gala nella quale abbiamo sfoggiato i nostri vestiti più eleganti, successivamente ci siamo divertiti facendo una serie di giochi a squadre ispirati al film, Hunger Games, visto la prima sera.

È stata un'esperienza divertente, difficile ma anche formativa, che non dimenticheremo mai.

Benedetta, Chiara, Sofia





Cresimati a Roma

Roma 3-5 gennaio 2023

Martedì 3 gennaio 2023 all'alba, noi 33 ragazzi ci siamo trovati fuori dall'oratorio per partire verso la capitale d'Italia. Siamo stati accompagnati dai nostri catechisti, da don Taddeo e da Francesco Sangalli. Abbiamo visitato tantissime cose: le Fosse Ardeatine, le Catacombe di San Sebastiano, le due basiliche papali (San Giovanni in Laterano e Santa Maria Maggiore), il Colosseo, la Fontana di Trevi, Il Pantheon, Piazza Navona, Piazza del Popolo, Piazza di Spagna, la Basilica di San Pietro, la chiesa di San Paolo fuori le Mura e la Basilica Costantiniana di Sant'Agnese. La sera del 4 gennaio siamo stati invitati per la cena e per la messa da don Giulio Villa, è molto simpatico e spiritoso. Avremmo dovuto visitare la chiesa di San Pietro, ma vista l'enorme folla presente per rendere omaggio alla salma di Papa Benedetto XVI che è morto il 31 dicembre 2022, abbiamo cambiato il pro-





gramma ed anche noi abbiamo fatto visita al Papa emerito. Siamo tornati nella notte tra il 5 e il 6 gennaio 2023 stanchi morti; ma con una bella sensazione e un bel ricordo impresso nella mente e nello spirito.

Alcuni nostri compagni di viaggio si sono un po' annoiati, ma per la maggior parte di noi invece è stato interessante, perché abbiamo imparato alcune cose che non sapevamo. Per noi due è stata un'avventura molto emozionante e sicuramente da ripetere.

Grazie a don Taddeo, Francesco, Mirko, Marta, Nicola, Emanuele, Dario, Federico ed Alessia.

Alessia e Chiara



Don Taddeo sotto la statua di san Giuda Taddeo a Roma



Il testamento spirituale di Papa Benedetto XVI

Ecco il testo del testamento spirituale del papa emerito Benedetto XVI, diffuso la sera del 31 dicembre 2022, giorno della sua morte, dalla Sala Stampa della Santa Sede.

Il mio testamento spirituale

Se in quest'ora tarda della mia vita guardo indietro ai decenni che ho percorso, per prima cosa vedo quante ragioni abbia per ringraziare.

Ringrazio prima di ogni altro Dio stesso, il dispensatore di ogni buon dono, che mi ha donato la vita e mi ha guidato attraverso vari momenti di confusione; rialzandomi sempre ogni volta che incominciavo a scivolare e donandomi sempre di nuovo la luce del suo volto. Retrospectivamente vedo e capisco che anche i tratti bui e faticosi di questo cammino sono stati per la mia salvezza e che proprio in essi Egli mi ha guidato bene.

Ringrazio i miei genitori, che mi hanno donato la vita in un tempo difficile e che, a costo di grandi sacrifici, con il loro amore mi hanno preparato una magnifica dimora che, come chiara luce, illumina tutti i miei giorni fino a oggi. La lucida fede di mio padre ha insegnato a noi figli a credere, e come segnava è stata sempre salda in mezzo a tutte le mie acquisizioni scientifiche; la profonda devozione e la grande bontà di mia madre rappresentano un'eredità per la quale non potrò mai ringraziare abbastanza.

Mia sorella mi ha assistito per decenni disinteressatamente e con affettuosa premura; mio fratello, con la lucidità dei suoi giudizi, la sua vigorosa risolutezza e la serenità del cuore, mi ha sempre



splanato il cammino; senza questo suo continuo precedermi e accompagnarmi non avrei potuto trovare la via giusta.

Di cuore ringrazio Dio per i tanti amici, uomini e donne, che Egli mi ha sempre posto a fianco; per i collaboratori in tutte le tappe del mio cammino; per i maestri e gli allievi che Egli mi ha dato. Tutti li affido grato alla Sua bontà.

E voglio ringraziare il Signore per la mia bella patria nelle Prealpi bavaresi, nella quale sempre ho visto trasparire lo splendore del Creatore stesso. Ringrazio la gente della mia patria perché in loro ho potuto sempre di nuovo sperimentare la bellezza della fede.

Prego affinché la nostra terra resti una terra di fede e vi prego, cari compatrioti: non lasciatevi distogliere dalla fede.

E finalmente ringrazio Dio per tutto il bello che ho potuto sperimentare in tutte le tappe del mio cammino, specialmente però a Roma e in Italia che è diventata la mia seconda patria.

A tutti quelli a cui abbia in qualche modo fatto torto, chiedo di cuore perdono.

Quello che prima ho detto ai miei compatrioti, lo dico ora a tutti quelli che nella Chiesa sono stati affidati al mio servizio: rimanete saldi nella fede! Non lasciatevi confondere! Spesso sembra che

la scienza - le scienze naturali da un lato e la ricerca storica (in particolare l'esegesi della Sacra Scrittura) dall'altro - siano in grado di offrire risultati inconfutabili in contrasto con la fede cattolica. Ho vissuto le trasformazioni delle scienze naturali sin da tempi lontani e ho potuto constatare come, al contrario, siano svanite apparenti certezze contro la fede, dimostrandosi essere non scienza, ma interpretazioni filosofiche solo apparentemente spettanti alla scienza; così come, d'altronde, è nel dialogo con le scienze naturali che anche la fede ha imparato a comprendere meglio il limite della portata delle sue affermazioni, e dunque la sua specificità. Sono ormai sessant'anni che accompagno il cammino della Teologia, in particolare delle Scienze bibliche, e con il susseguirsi delle diverse generazioni ho visto crollare tesi che sembravano incrollabili, dimo-



strandosi essere semplici ipotesi: la generazione liberale (Harnack, Jülicher, ecc.), la generazione esistenzialista (Bultmann ecc.), la generazione marxista. Ho visto e vedo come dal groviglio delle ipotesi sia emersa ed emerga nuovamente la ragionevolezza della fede. Gesù Cristo è veramente la via, la verità e la vita - e la Chiesa, con tutte le sue insufficienze, è veramente il Suo corpo.

Infine, chiedo umilmente: pregate per me, così che il Signore, nonostante tutti i miei peccati e insufficienze, mi accolga nelle dimore eterne.

A tutti quelli che mi sono affidati, giorno per giorno va di cuore la mia preghiera.

Benedictus PP XVI

TAPPEZZERIA T.B.

TENDE PER INTERNI

Classiche e moderne



di Battaglia e Brignoli

TENDE TECNICHE

Tende a rullo, zanzariere, veneziane, plissé



TENDE DA SOLE

con motore elettrico in OMAGGIO



PREVENTIVI GRATUITI

Rifacimento sedie, salotti e materassi di lana

Via Adamello, 3 - PONTE SAN PIETRO (Bg)
di fronte alla stazione dei treni
Tel. 035 614289 - e-mail: tb@tappezzeriatb.191.it

Laboratorio: Via Cavour, 4
ORIO AL SERIO (Bg) - cell. 338 7760152

*Onoranze
funebri*

RICCIARDI e CORNA
G R O U P

Buttironi

Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecorna.it

BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile

**SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE**

25 gennaio 1959: il Papa buono e il Concilio Vaticano II

Ma la rotta è segnata, indietro non si torna

Doveva essere un pontificato breve, di transizione. E per questo era stato eletto un Pontefice anziano e con problemi di salute. Si rivelò, invece, l'inizio di una vera rivoluzione nella Chiesa, una "primavera dello Spirito", come non si era vista da secoli. Tutto cominciò con l'annuncio del Concilio, il 25 gennaio 1959, nella Basilica di San Paolo, che lasciò "scioccati" e "increduli" i presenti, soprattutto la Curia romana. «Un impressionante devoto silenzio», commentò con ironia Giovanni XXIII. Era la reazione di una Chiesa arroccata sulle sue posizioni, che aveva paura di cambiare e aprirsi al mondo. Ma lo spettacolo che offrì piazza San Pietro, l'11 ottobre 1962, fu qualcosa di davvero memorabile. Duemila e cinquecento vescovi di tutto il mondo sfilavano in processione verso l'ingresso della Basilica, in un clima di gioia e di festa. Il primo vero esempio di globalizzazione.

Con una ricchezza di differenti tradizioni e culture che si incontravano e si confrontavano in modo fraterno. Erano presenti rappresentanti delle Chiese ortodosse e protestanti, non più "scismatiche ed eretiche" ma "sorelle". E così anche ebrei, non più "perfidi" ma "fratelli maggiori", dopo anni di accuse e di antisemitismo. Il famoso "discorso alla luna" di Giovanni XXIII, la sera dell'apertura del Concilio, segnò qualcosa

di nuovo e inarrestabile. E la Chiesa non sarebbe più stata quella di prima. La "carezza del Papa" da portare a casa ai bambini, e quelle parole semplici - testimone la luna che quella sera s'era "affrettata" - andarono dritte al cuore del popolo. Parole della vita quotidiana, dimenticate dalla Chiesa da molto tempo, se non da secoli. A scalzare un linguaggio curiale, astratto, lontano dalla sensibilità popolare. Ma anche dalla freschezza e gioiosità del Vangelo. Finalmente, disse il cardinale Etchegaray, la Chiesa cominciava ad «abbassare i suoi ponti levatoio», a uscire dal suo secolare isolamento e dal suo immobilismo. Un cambiamento epocale, quello del Vaticano II, che fu una ventata di ottimismo. E una speranza anche per il mondo. Un nuovo inizio. Oggi, però, a sessant'anni dalla apertura, quella "rivoluzione copernicana" è rimasta incompiuta. Non c'è stato un "salto di qualità".

Spinte contrapposte, fughe in avanti e ribellioni scismatiche l'hanno paralizzato. Il Concilio non è stato accettato fino in fondo. Anzi, è stato frenato, se non osteggiato. Come, purtroppo; lo è tuttora. E non più in modo latente, ma apertamente e con toni aggressivi. Quasi che il Concilio fosse l'origine dello smarrimento e della grave crisi che la Chiesa vive oggi.

Un dissenso crescente, soprattutto del clero giovane, si accanisce anche contro Francesco, il Papa che non ha preso parte al Vaticano II, ma che ha "imparato" il Concilio nelle terre della sua America Latina. E che ora lo rilancia con forza, con una Chiesa missionaria e in uscita, povera tra i poveri e con i poveri, aperta al mondo e in dialogo con tutti.

La sinodalità non è una "fisima" di Francesco, ma è "costitutiva" della natura stessa della Chiesa. Così come è irreversibile la riforma liturgica voluta dal Concilio, sebbene sia avversata dai nostalgici del passato. La "barca di Pietro" ora traballa tra rigurgiti di clericalismo e rivendicazioni dei tradizionalisti.

Nella Chiesa c'è quasi una guerra continua, esasperata, e non sempre rispettosa. Una sorta di strisciante scisma.

Al punto che Francesco, quasi brutalmente, un giorno ebbe a dire: «O tu stai con la Chiesa e pertanto segui il Concilio, e se tu non segui il Concilio o tu l'interpreti al tuo modo, alla tua voglia, tu non stai con la Chiesa. Su questo punto dobbiamo essere esigenti, severi. Il Concilio non va negoziato».

Dalla conclusione del Vaticano II, l'8 dicembre 1965, sono passate ormai due-tre generazioni. Ma quella storia è ancora valida. Semmai va riletta, approfondita e rilanciata. Tanti cattolici l'hanno accantonata troppo in fretta. O la vivono come se stessero elaborando un lutto. Senza gioia, ottimismo e speranza. Ma la rotta è segnata. Indietro non si torna.

*(Antonio Sciortino,
da Vita Pastorale, gennaio 2023)*





Il tenore Francesco Grollo a Bonate Sotto

Martedì 27 dicembre la S. Messa delle ore 18 in S. Giorgio è stata animata dal canto di un famoso tenore: Francesco Grollo. È considerato “la voce” delle istituzioni italiane e noto al pubblico come il “Tenore ufficiale” delle “Frecce Tricolori”. Ha cantato più volte anche avanti al Papa e ha registrato un cd insieme alla banda nazionale dei Vigili del fuoco. In internet si possono trovare facilmente video di sue esibizioni.

Ma perché era a Bonate e perché la sua venuta non è stata annunciata? Francesco Grollo abita ad Oderzo ed è papà di Matteo, allievo dell'istituto di cui don Massimo Rocchi è direttore. È stata una presenza informale, insieme al suo organista Antonio Camponogara, per amicizia verso d. Massimo, per cantare alla messa in suffragio del papà Franco, ad un anno dal suo passaggio al cielo il 7-1-2022, che don Massimo ha celebrato insieme con numerosi parenti. Non potendo nel giorno esatto, la celebrazione si è svolta martedì 27, giorno di San Giovanni evangelista, con il vangelo della risurrezione! Del resto qualcuno ha detto che bastava spostare un numero:



27-12-202... ed era quasi la data esatta... Nella celebrazione il tenore ha cantato con la comunità: *Adeste Fideles, Gloria, Alleluia, Astro del ciel, Santo, Panis Angelicus, Ave Maria*. Peccato non aver pensato a registrarlo, ma... potrà essere la scusa per invitarlo ancora! Alcuni del paese che hanno saputo ed erano presenti, hanno voluto fare una fotografia con loro. Francesco e Antonio si sono poi trattenuti per una breve cena a casa della mamma di don Massimo

mo e alla fine le hanno dedicato due canti (*Mamma e Non ti scordar di me*) suonati con l'organo di casa di papà Franco, silenzioso da quasi un anno.

Sarà stato un grande orgoglio per papà Franco, per tanti anni organista e direttore della corale parrocchiale di Bonate. A lui un grande e accorato ricordo, carico di riconoscenza, anche se ora papà - come ci ha detto nella messa don Massimo - *è impegnato in cielo, con... i cori angelici!*





Dalla Caritas

In ricordo del Papa emerito Benedetto XVI



Lo scorso 31 dicembre ci ha lasciato il papa emerito Benedetto XVI. Lo ricordiamo con alcune riflessioni tratte dalla sua prima enciclica, *Deus Caritas Est*, scritta nel 2006. Un modo sentito per ringraziare papa Ratzinger per il suo apostolato e per la sua azione pastorale nella Chiesa.

Riferisce san Gerolamo, il grande padre della Chiesa, che l'apostolo Giovanni, ormai vecchio e portato in spalla dai suoi discepoli all'assemblea liturgica, nelle sue omelie si limitava a ripetere: "Dio è amore! Figlioli, amatevi gli uni gli altri". Papa Benedetto XVI ha iniziato il suo ministero in una venerabile vecchiaia e, in modo altamente significativo, ha voluto che la sua prima enciclica ricordasse ai cristiani l'essenziale della fede cristiana, la sintesi di tutta l'esistenza cristiana: che appunto Dio è amore.

Ci attendevamo forse da papa Benedetto un'enciclica frutto di un'intera vita di teologo e vescovo: invece il santo Padre ci ha sorpresi con una lettera in stile semplice, chiara, in tono positivo, dove prevale davvero la "buona notizia" del messaggio evangelico. In un'epoca in cui la parola "amore" è così sciupata e spesso banalizzata, il papa ha voluto ritornare all'Amore, alla fonte della fede e della speranza cristiana, dicendo di nuovo che Dio è amore e per questo ha voluto assumere un volto, una carne umana, in Gesù.

Riportiamo alcuni punti dell'enciclica, quali tesoro da cui attingere per vivere la dimensione della carità e del servizio ai fratelli.



"L'amore del prossimo radicato nell'amore di Dio è anzitutto un compito per ogni singolo fedele, ma è anche un compito per l'intera comunità ecclesiale. La Chiesa non può trascurare il servizio della carità così come non può tralasciare i Sacramenti e la Parola. Essa è la famiglia di Dio nel mondo. In questa famiglia non deve esserci nessuno che soffra per mancanza del necessario. Al contempo però la caritas-agape travalica le frontiere della Chiesa; la parabola del buon Samaritano rimane come criterio di misura."

"Quanti operano nelle Istituzioni caritative della Chiesa devono distinguersi per il fatto che non si limitano ad eseguire in modo abile la cosa conveniente al momento, ma si dedicano all'altro con le attenzioni suggerite dal cuore, in modo che questi sperimenti la loro ricchezza di umanità."

"La beata Teresa di Calcutta è un esempio molto evidente del fatto che il tempo dedicato a Dio nella preghiera non solo non nuoce all'efficacia ed all'operosità dell'amore verso il prossimo, ma ne è in realtà l'inesauribile sorgente."

"Figure di Santi come Francesco d'Assisi, Ignazio di Loyola, Giovanni di Dio, Camillo de Lellis, Vincenzo de' Paoli, Luisa de Marillac, Giuseppe B. Cottolengo, Giovanni Bosco, Luigi Orione, Teresa di Calcutta - per fare solo alcuni nomi - rimangono modelli insigni di carità sociale per tutti gli uomini di buona volontà."

"Tra i santi eccelle Maria, Madre del Signore e specchio di ogni santità. Nel Vangelo di Luca la troviamo impegnata in un servizio di carità alla cugina Elisabetta... Maria, la Vergine, la Madre, ci mostra che cos'è l'amore e da dove esso trae la sua origine, la sua forza sempre rinnovata. A lei affidiamo la Chiesa, la sua missione a servizio dell'amore."

Benedictus PP XVI



Dal Gruppo Missionario

Gli auguri natalizi dalla missione in Thailandia



Riportiamo il messaggio di auguri ricevuti da suor Pauline,
responsabile della missione dove ha operato per tanti anni la nostra cara suor Elisa Cavagna

Ai nostri cari amici del Gruppo Missionario di Bonate Sotto, vogliamo condividere con voi qualche notizia della nostra missione. Il ricordo di suor Elisa è ancora vivo nei nostri cuori. Questa missione era la sua vita, piena di sfide e di difficoltà ma nello stesso tempo ci dà tanta soddisfazione a noi che lavoriamo qui per il bene dei bambini. Grazie per il vostro amorevole interesse e aiuto verso la nostra missione.

Quest'anno abbiamo 120 bambini (55 maschi e 65 femmine) provenienti da 5 tribù.

Imparano a vivere insieme in armonia, imparano a prendersi cura delle proprie cose personali, imparano ad aiutarsi a vicenda e iniziano a capire le lotte che i loro genitori affrontano per il loro bene. Allo stesso tempo i media hanno molta influenza sul loro carattere. Perciò hanno bisogno di essere seguiti, curati e istruiti a questo scopo noi suore con alcuni collaboratori laici ci sforziamo di fare il possibile, perché scelgano i giusti valori e diventino diligenti nei loro studi e doveri.

Insieme ai nostri figli, noi suore e il personale vi ringraziamo ancora una volta e assicuriamo la nostra preghiera per voi.

THANK YOU

**Merry Christmas and
Happy New Year 2023**

Suor Pauline





Dall'UNITALSI

“Abbi cura di lui”



La compassione come esercizio sinodale di guarigione

Il prossimo 11 febbraio viene celebrata la XXXI Giornata del Malato. Riportiamo alcuni passaggi del Messaggio di papa Francesco

Cari fratelli e sorelle!

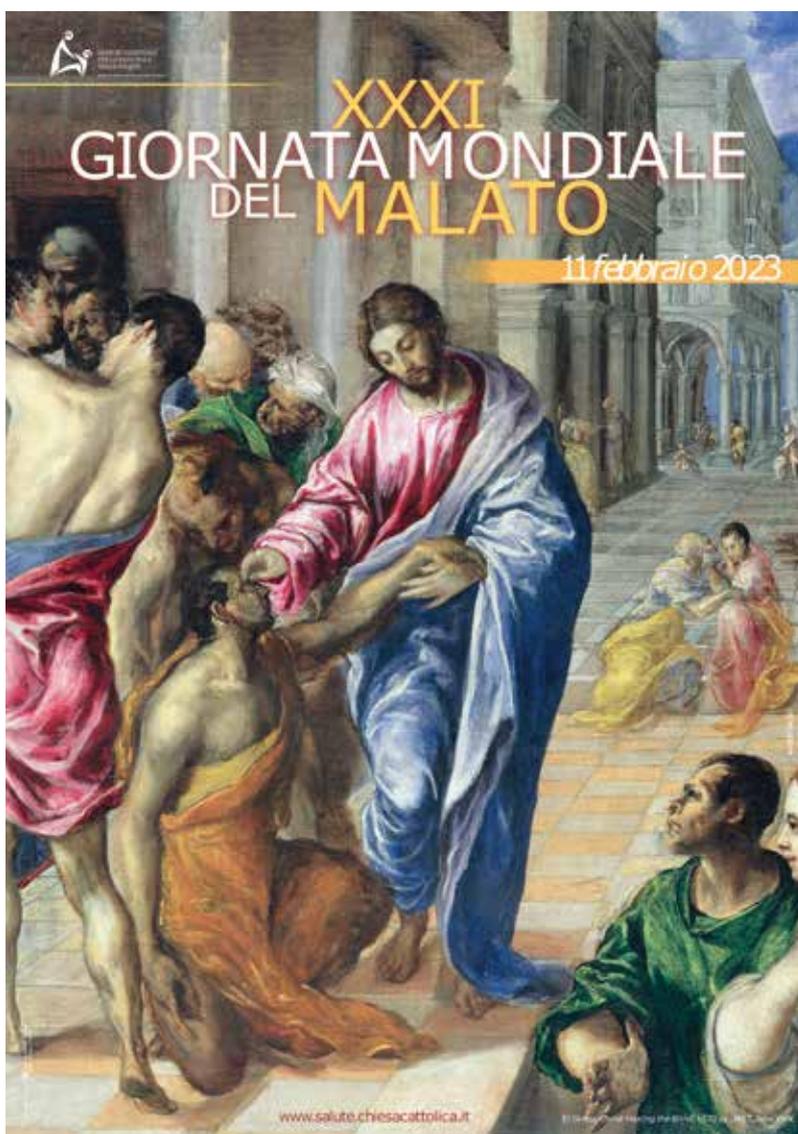
La malattia fa parte della nostra esperienza umana. Ma essa può diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono, se non è accompagnata dalla cura e dalla compassione. Quando si cammina insieme, è normale che qualcuno si senta male, debba fermarsi per la stanchezza o per qualche incidente di percorso. È lì, in quei momenti, che si vede come stiamo camminando: se è veramente un camminare insieme, o se si sta sulla stessa strada ma ciascuno per conto proprio, badando ai propri interessi e lasciando che gli altri “si arrangino”.

Perciò, in questa XXXI Giornata Mondiale del Malato, nel pieno di un percorso sinodale, vi invito a riflettere sul fatto che proprio attraverso l'esperienza della fragilità e della malattia possiamo imparare a camminare insieme secondo lo stile di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza.

L'esperienza dello smarrimento, della malattia e della debolezza fanno naturalmente parte del nostro cammino: non ci escludono dal popolo di Dio, anzi, ci portano al centro dell'attenzione del Signore, che è Padre e non vuole perdere per strada nemmeno uno dei suoi figli. Si tratta dunque di imparare da Lui, per essere davvero una comunità che cammina insieme, capace di non lasciarsi contagiare dalla cultura dello scarto.

La Giornata Mondiale del Malato, in effetti, non invita soltanto alla preghiera e alla prossimità verso i sofferenti; essa, nello stesso tempo, mira a sensibilizzare il popolo di Dio, le istituzioni sanitarie e la società civile a un nuovo modo di avanzare insieme.

All'intercessione di Maria, Salute degli infermi, affido



ognuno di voi, che siete malati; voi che ve ne prendete cura in famiglia, con il lavoro, la ricerca e il volontariato; e voi che vi impegnate a tessere legami personali, ecclesiali e civili di fraternità. A tutti invio di cuore la mia benedizione apostolica.

Gianni Arrigoni



Giornata del Malato

La Giornata del Malato si celebra come da tradizione **SABATO 11 FEBBRAIO** con questo programma:

- ore 17.30: Recita del Santo Rosario nella Chiesa di S. Giorgio
- ore 18.00: S. Messa nella Chiesa di S. Giorgio.

I volontari dell'UNITALSI consegneranno, nei giorni precedente la festa, il Messaggio di papa Francesco per la XXXI Giornata del Malato agli anziani e agli ammalati della comunità.



U.N.I.T.A.L.S.I.

Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali
Sezione Lombarda - **SOTTOSEZIONE BERGAMO**

Pellegrinaggio Diocesano a LOURDES



L'INVITO È RIVOLTO:

*ai pellegrini, agli ammalati
a tutti coloro che vogliono condividere
momenti di fede e fraternità*

**Da domenica 28 maggio
a sabato 3 giugno 2023
(in pullman)**

**Da lunedì 29 maggio
a venerdì 2 giugno 2023
(in aereo da Orio)**

Quote di partecipazione in pullman: 590,00 €

Quota di partecipazione in aereo: 790,00 €

Le quote sono in attesa di conferma

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al capogruppo UNITALSI
Gianni Arrigoni (telefono 347-5363697)

Termine delle iscrizioni:

Le iscrizioni si ricevono entro **DOMENICA 2 APRILE 2023**

BONATE SOTTO
Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA
DOTTRESSE **Criber**

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia



La Basilica di San Francesco di Assisi: Giotto

La prima fraternità di San Francesco nel 1210 è ormai costituita quando i frati si recano a Roma da papa Innocenzo III. Costui, suggestionato dal sogno avuto, approva a voce “la regola di vita secondo la forma del santo Vangelo” e autorizza Francesco e i suoi compagni a predicare ovunque la penitenza. La rappresentazione di Giotto continua sullo stile degli affreschi precedenti. Il maestro divide la scena e mette in contrapposizione due gruppi di figure. I frati sono inginocchiati a terra; di fronte, papa Innocenzo III e i vescovi sono posti su troni. Le vesti semplici e ruvide contrastano con gli abiti raffinati del papa e dei suoi prelati. Colpisce la resa espressiva dei volti, sottolineati da intense ombreggiature; i frati con sguardi pieni di speranza si rivolgono al papa che sta prendendo lo scritto della regola dalle mani di Francesco. Il tutto si svolge nella splendida cornice di una sala con il tetto sorretto da mensole decorate, dove l'applicazione delle regole prospettiche, conferisce profondità alla scena.



“L’approvazione della regola”

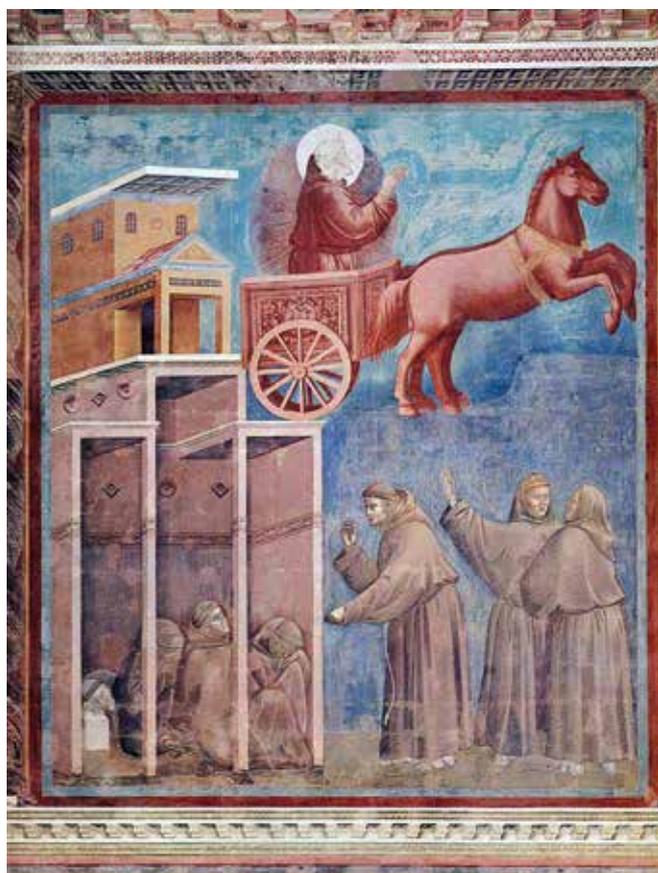
affresco, 270 x 230 cm
S. Francesco, Basilica superiore, Assisi.

“Il papa approvò la regola e diede il permesso di predicare la penitenza; fece fare ai frati che avevano accompagnato Francesco delle chieriche perché potessero predicare la parola di Dio” (Legenda maior III, 10).

Continua il racconto di Bonaventura da Bagnoregio: *“Mentre beato Francesco pregava in un tugurio fuori della città, alcuni dormivano, altri continuavano a pregare, essendo dunque Francesco fisicamente lontano dai suoi figli, ecco che costoro videro all’incirca a mezza notte il beato Francesco volteggiare nella stanza su un carro di fuoco luminosissimo e il tugurio risplendere di una grandissima luce; chi era sveglio rimase stupefatto, chi dormiva si svegliò atterrito.” (Legenda maior IV, 4)*

Giotto interpreta fedelmente il testo di Bagnoregio e costruisce una scena in cui realtà e irrealtà si fondono ancora una volta. Il cocchio antico appare poco realistico se confrontato con tutto il resto della composizione, dall’architettura in prospettiva reale che fornisce l’appoggio, ai frati ripresi in piena concitazione.

Elvezia Cavagna



“La visione del carro di fuoco”

affresco, 270 x 230 cm
S. Francesco, Basilica superiore, Assisi.



Dalla Scuola dell'Infanzia

Iscrizioni aperte e contributi a sostegno delle rette



Fondazione scuola materna
Regina Margherita
schola magistra vita

“Lo sai maestra che sono arrivata che ero piccina ed ero al nido e ora sono diventata grande e ti dico che la mia scuola è un posto meraviglioso dove ho conosciuto nuovi amici e imparato tanto perché le maestre ci aiutano a scoprire cose interessanti”. *Aurora 5 anni*

La bambina esprime con il candore tipico di questa età, l'essenza del percorso formativo ed evolutivo che ha compiuto negli anni che lei è stata nella scuola della Fondazione.

La sua occasione formativa è stata sostenuta anche grazie ai vari contributi che una famiglia può avere dall'Amministrazione Comunale, dalla Regione Lombardia, dallo Stato e dall'Inps.

L'Amministrazione Comunale sostiene le rette, oltre con un considerevole sostegno per il contenimento delle rette di tutti definito con una convenzione anche con un contributo alla singola famiglia calcolato sulla base delle fasce ISEE attraverso un bando che generalmente si apre nel mese di maggio. L'informativa viene pubblicata sul sito del comune.

ASILO NIDO E SEZIONE PRIMAVERA

Di seguito riportiamo le opportunità in vigore fino ad oggi e che crediamo rimarranno in essere.

INPS BONUS NIDO: per coloro che frequentano Asilo Nido e Sezione Primavera

Contributo fino a 3000 € per anno educativo, sulla base del regolamento disponibile sul sito INPS o rivolgendosi ad un ente di Patronato per ricevere assistenza per presentare la domanda

Per fornire prime informazioni di seguito elenchiamo le misure attuate sino ad ora. Di seguito alcune indicazioni di massima relativamente al sostegno mensile ricevuto:

ISEE fino a 25.000 €.....	272,72 €
ISEE da 25.001 a 40.000 €.....	227,27 €
ISEE superiore ai 47.000 €.....	136,37 €

REGIONE LOMBARDIA - NIDI GRATIS

La misura dei NIDI GRATIS è disponibile a tutte le famiglie che hanno un ISEE inferiore a 20.000 €.



I Genitori che intendono usufruire della “misura dei nidi gratis” possono inizialmente recarsi negli uffici comunali per le informazioni di base e decidere se fare la domanda da soli o farsi assistere da un Patronato sindacale.

Questa opportunità, al momento, è usufruibile solo per la frequenza dell'asilo nido, ossia da 0 a 2 anni. Volete dare l'opportunità a vostro figlio/a di intraprendere un percorso con noi affidandovi a figure professionali che vi sostengano nel percorso di crescita del vostro bambino?

Le iscrizioni sono aperte dal 9 gennaio al 24 febbraio 2023.

È possibile consultare il sito www.scuolamaternabonate.it per raccogliere informazioni circa le modalità d'iscrizione oppure puoi chiamare al n. 035991068 dalle ore 13,30 alle ore 16,00.

Cogliamo l'occasione per comunicarvi che questo è il tempo giusto per effettuare l'iscrizione alla nostra scuola. Possono iscriversi i bambini che nasceranno nell'anno 2023 e i nati nel 2022 per usufruire del servizio nido, i nati nel 2021 per la sezione primavera e i nati nel 2020, 2019, 2018 per la scuola dell'infanzia.

Eleonora Bettinelli

Coordinatrice Fondazione
“Scuola Materna Regina Margherita”



La casa degli insetti

Alla scuola dell'infanzia è stata organizzata una mattinata con dei volontari dell'associazione Amici del Brembo. L'associazione è da vari anni attiva sul territorio per progetti legati all'ambiente naturale, ecologia e valorizzazione del territorio in quanto flora e fauna.

La scuola ha deciso di aderire al progetto di costruzione di una casetta per insetti impollinatori, un "Bug Hotel" ossia l'albergo degli insetti.

Il Bug Hotel è una struttura artificiale creata per fornire riparo agli insetti. Può essere costruita in una varietà di forme e dimensioni a seconda dello scopo specifico degli insetti a cui si rivolge e di dove verrà posizionata.

La sua posa nei giardini, negli orti o nei terrazzi fioriti è una pratica diffusa in diversi paesi del nord Europa.

Posizionata in ambienti naturali, (ormai fortemente ostili), offre a diverse specie di insetti luoghi di riparo artificiale, contribuendo al mantenimento della biodiversità con le molteplici positive conseguenze.



Amici del Brembo



Bug Hotel



Pino parla ai bimbi attentissimi



I bambini e le bambine, con l'aiuto del nostro concittadino Pino, Roberto e Laura hanno riempito la struttura della casetta hotel con canne di bambù, paglia, cartone ondulato, rametti, tronchi forati, pi-gne ed altro ancora.

Un "Bug Hotel" è stato donato alla scuola e verrà esposto nel nostro giardino a fine febbraio e con il tempo tra gli ospiti potremmo aspettarci: coccinelle, crisope, sirfidi, api solitarie, farfalle, e alcuni tipi di coleotteri.

I bambini e le bambine hanno rivolto ai volontari interessanti domande e formulato ipotesi sulla tutela degli insetti.

È fondamentale sensibilizzare i bambini e le bambine alla cura dell'ambiente in maniera che da grandi siano rispettosi della natura che li circonda. I bambini e le bambine hanno ricevuto dei semi



di fiori regalati dall'associazione, da portare a casa saranno future piantine utili anche agli insetti.

Non ci resta che ringraziare questi volontari che con attenzione e

cura hanno dedicato il loro tempo a favore dei nostri bambini.

La coordinatrice e le insegnanti

Boroni  **purghi s.n.c.**

di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832



Onoranze Funebri
Regazzi

Servizi funebri completi - Reperibilità 24 ore

MADONE - Via Piave, 4 - Tel. 035 79 13 36

Agenzia in Ambivere - Calusco d'Adda - Mapello - Pontida

www.onoranzefunebriregazzi.it - e-mail: regazzigb@gmail.com





Il crocifisso ritrovato

Il nuovo anno ha portato in dono anche un recupero importante per la nostra chiesa parrocchiale. È stato ricollocato sul presbiterio il crocifisso su tavola con fondo

oro del pittore Claudio Nani. La sua rimozione si è rivelata provvidenziale, perché ha permesso di operare un intervento di pulitura e consolidamento della pellicola pit-



torica su entrambi i lati dell'opera. In questo modo è stato ritrovato il suo splendore originario e arrestato il degrado dei colori, che era molto evidente nel lato posteriore. Dopo cinquanta anni ce n'era veramente bisogno. Grazie alla generosità di un benefattore e alla abilità della restauratrice, signora Valentina Monzani, è possibile ora godere della sua presenza dolce e solenne. Richiama l'attenzione ai santi misteri che si celebrano nella liturgia e ci ricorda di pregare un Signore risorto e vivo, presente nell'assemblea che si riunisce intorno alla sua mensa eucaristica. Ha occhi grandi e spalancati, che guardano tutti con tenerezza, un corpo diafano e delineato, da cui traspare la luce dello Spirito. Si trova di poco arretrato rispetto alla collocazione originaria, perché s'è deciso di usare i fori delle volte che già esistevano per gli addobbi delle feste. In tal modo sarà più facile calarlo per i prossimi eventuali interventi.

Onoranze Funebri

TIRONI LUCA & RICCARDO

Bonate Sopra, Via Ugo Foscolo, 15 Bonate Sotto, Via Marconi, 1

SERVIZI COMPLETI 24H

Luca 331 7790091 - Riccardo 327 1087273 - gianlucatironi@libero.it



a cura di Alberto Pendeggia

Il crocifisso nel presbiterio della chiesa parrocchiale

22 marzo 1970, Domenica delle Palme, per la prima volta i fedeli bonatesi hanno potuto vedere il nuovo grande Crocifisso, appeso sopra il nuovo altare al limite del presbiterio. Opera del pittore bergamasco, Claudio Nani. Sono inoltre suoi i disegni delle vetrate decorative delle finestre, lungo le navate laterali della chiesa parrocchiale.

Da una sua breve autobiografia siamo informati: nato a Bergamo il 20 giugno 1928, suo padre Attilio aveva una bottega in via Torretta, portata a Bergamo nel 1927, di tradizione centenaria, per la lavorazione artistica dei metalli nobili (oro, argento, rame, ecc.).

Era frequentata da artisti e intellettuali, quali Giacomo Manzù, Costante Coter, Alberto Vitali, Gino Visentini e il professor Calzaferri; possedeva inoltre una piccola libreria d'arte classica e contemporanea.

Intorno agli anni '40 incominciò a disegnare, esprimendo le suggestioni che coglieva in quel ambiente. Aiutava il padre nel suo lavoro, imparando l'arte dello sbalzo e cesello.

Negli anni 1947-1948 frequentò l'Accademia Carrara, dove il pittore Achille Funi insegnava, si diplomò nel 1958 all'Accademia di Brera. Nel frequentare il pittore Funi e dal suo insegnamento ricevette le indicazioni e il bagaglio tecnico dell'arte del disegno e della pittura d'affresco. Si è dedicato alla pittura nell'ambito dell'arte sacra, con affreschi e mosaici. Per la scultura, ha continuato la tradizione della bottega, passando dall'oreficeria ai portali di chiesa. Numerose sono state le mostre di sue opere esposte dal 1946 all'anno 2000.

Sul nuovo Crocifisso, il Prevosto don Tarcisio Pezzotta, sul Notiziario parrocchiale dell'aprile 1970, ha voluto spiegare l'iconografia di questo dipinto nei suoi aspetti storici e religiosi, così tra l'altro scriveva: "... Il nostro Crocifisso (dipinto su tavola di legno dorato) si scosta dalla forma tradizionale, ma questo non deve costituire motivo di sorpresa. È moderno perché posto proprio sul Presbiterio che pure è moderno; ciò però non significa che sia una novità. Già nei secoli passati era risaputo che il mistero Pasquale è la sintesi della Passione, Morte e Risurrezione di Cristo. Perciò già da quasi mille anni nell'arte religiosa, accanto ai Crocefissi nei quali Cristo è raffigurato



morto o moribondo in un mare di dolori (quindi l'atteggiamento di un corpo esanime, che penzola dalla Croce) troviamo anche raffigurazioni gloriose, come Cristo-Re, o Cristo Risorgente. Basterebbe pensare a certi Crocefissi bizantini nei quali Cristo è scolpito o dipinto vestito regalmente, con corona regale sul capo, ritto sulla Croce come un Dominatore. È una interpretazione del passo biblico: regnavit a Ligno Deus (Dio ha regnato dal legno della Croce): Il pittore Claudio Nani ha voluto dare una propria interpretazione in chiave gloriosa: il nostro Cristo è risorgente, regnante.

Da questo si spiega la sua posizione eretta, il suo volto severo, ma non tormentato. Lo sfondo aureo poi conferisce un tono ancor più marcato alla sua gloria. Il giudizio della Commissione d'arte sacra è stato lusinghiero: questo fa onore all'autore e dà lustro alla nostra Parrocchiale".



San Sebastiano

Presentazione progetti di solidarietà internazionale



Veduta sindaco con assessori e consiglieri comunali

Nel giorno del patrono San Sebastiano si è tenuto il consiglio comunale con all'ordine del giorno la presentazione dei progetti di solidarietà internazionale da parte di:



VALTER PREVITALI dell'associazione **Coordinamento Solidarietà**



ALBERTO CORSINI
del **Circolo Arcobaleno**



**La presentazione del progetto 2023
"Un'opportunità per la vita"**



ERMANNOC LOCATELLI
del **Gruppo Missionario**



L'angolo della poesia

Alba nuova

Anno nuovo che con noi
inizi il tuo cammino
fatti amico e stacci vicino.
Sei nuovo di zecca,
giovane e cammini in fretta.
Noi ti tendiamo la mano,
conducici verso un futuro meno amaro
accompagnaci con il sole
con la pioggia e nel dolore
con il nostro smarrimento
perché, lontano si sente
forte la voce del lamento.

Chissà, se tu caro 2023 riuscirai nel tuo tempo
a portare là, dove c'è tanto gelo,
dove il fumo della guerra
copre l'azzurro del cielo.
Un raggio di caldo sole
su quel freddo cuore umano
e, con la prossima primavera
far ricominciare una nuova era.

Donaci un'alba nuova
che profumi di petali di rosa;
ritornino a germogliare fiori
e spighe nei campi:
un coraggio nei cuori e speranza armoniosa.

Possiamo smettere di lottare,
di soffrire e disperare
tutti possiamo vivere felici
ognuno nei nostri paesi
dove abbiamo le nostre radici.

Nel buio di ogni cuore
ci sia un nuovo chiarore,
la brezza dell'amore spazzi via
ogni brutta cosa.
Con la luce della speranza
rinascia un'alba nuova.

Buon anno! Auguri.

Maria Capelli

**FARMACIA
LUCINI**



Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. 035.991025

Aperto anche il Mercoledì pomeriggio e il Sabato tutto il giorno

ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13

BONATE SOTTO - Via Trieste, 6

Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345 - 338 4815029

Generosità per la parrocchia

Riepilogativo offerte e spese DICEMBRE 2022

Offerte pervenute

Offerte per candele votive	€ 680,00
Offerte Chiesa S. Giorgio	€ 412,00
Offerte Chiesa S. Cuore	€ 1.818,00
Offerta da 4 amiche	€ 200,00
Offerte per n. 5 funerali.....	€ 850,00
Dal Comitato Presepi.....	€ 800,00
Offerte per la Parrocchia	€ 1.552,00
N. 250 abbonamenti al notiziario.....	€ 5.000,00
Offerta per i poveri.....	€ 50,00
Contributo comunale per attività sociali	€ 420,00
Dalla Curia per legati 2022.....	€ 520,90
N. 65 buste per offerte natalizie.....	€ 1.655,00
Ricavo da vendita torte.....	€ 620,00
Fondo S.S. Messe 2022.....	€ 2.000,00
Offerte giorno di Natale e S. Stefano...	€ 1.040,00
Offerta dal Gruppo Alpini	€ 800,00
Totale entrate	€ 18.417,90

Spese sostenute

Commissioni bancarie	€ 31,03
N. 12 fatture gas	€ 2.650,66
N. 10 fatture energia elettrica	€ 1.556,36
N. 2 fatture Uniacque.....	€ 56,69
Fattura utenza telefonica.....	€ 160,99
Riparazione caldaia casa parrocchiale	€ 77,00
Manutenzione estintori e porte di sicurezza	€ 411,14
Riparazione serrature	€ 120,00
Saldo TARI 2022	€ 763,00
Saldo IMU 2022.....	€ 1.232,00
Terzo acconto tipografia	€ 4.160,00
Restauro crocefisso chiesa S. Cuore ..	€ 400,00
Acquisto registri Cresime e Prima Comunione	€ 135,00
Versato a Gruppo Missionario e Unitalsi per contributo comunale	€ 1.166,00
Versato alla curia per corso formazione Issa	€ 1.000,00
Compenso ai collaboratori.....	€ 950,00
Totale uscite.....	€ 14.869,87

GRAZIE di cuore a tutti

Offerte fiori Riepilogo generale anno 2022

ENTRATE

Entrate da offerte.....	€ 1.872,00
TOTALE ENTRATE ANNO 2022.....	€ 1.872,00

RIEPILOGO USCITE

20 aprile.....	€ 200,00
3 luglio	€ 50,00
2 agosto.....	€ 150,00
5 novembre.....	€ 95,00
21 dicembre.....	€ 60,00
28 dicembre.....	€ 260,00
Totale per fiorista	€ 815,00
Messa a suffragio defunti delle offerenti	€ 40,00
TOTALE USCITE ANNO 2022	€ 855,00
SALDO ATTIVO AL 31.12.2022	€ 1.017,00
TOTALE CHE SI CONSEGNA	€ 1.017,00

Auguri al centenario e decano di Bonate Sotto GIUSEPPE GELPI

Grande festa nel giorno di Natale (è nato il 25 dicembre 1922) per il secolo di vita, e decano del paese, per Giuseppe Gelpi che abita nel borgo storico di Mezzovate.

È arrivato il sindaco Carlo Previtali che gli ha fatto omaggio di tre libri tra cui uno sulla basilica di Santa Giulia che il centenario aveva realizzato in miniatura.

La presidente dell'Associazione Anziani, Aida Biffi, gli ha donato un mazzo di fiori e una targa a nome di tutta l'associazione. Il parroco don Valter Pala gli ha fatto visita invece martedì 27 dicembre celebrando una messa per lui.



a cura di Alberto Pendeggia

L'antica chiesa di San Giuliano

XVII parte

Con la nuova sede annessa alla chiesa parrocchiale di S. Giorgio, ora chiamata ("la gesùplina"), la Confraternita mantenne la primitiva denominazione di S. Maria Maddalena, uniformandosi alla Regola dei Disciplini di questa Santa, della Città e Diocesi di Bergamo. La chiesa di San Giuliano nel "Sommario delle Sagre Chiese..." di Giovanni Giacomo Marenzi.

Anni 1666-1667

Nell'Archivio della Curia Vescovile di Bergamo e presso la Biblioteca Civica "Angelo Mai", sono conservate due copie di un manoscritto dal titolo: *"Sommario delle Sagre Chiese di Bergamo e Diocesi"* di Gio. Giacomo Marenzi, Cancelliere vescovile durante l'episcopato del Vescovo Daniele Giustiniani, porta la data dell'anno 1667, per quanto riguarda Bonate Sotto, troviamo scritto: *"1667 - BONATE SOTTO - Pieve di Terno - Chiesa Parochiale sotto l'Invocatione di S. Giorgio Martire, Titolo. - Ha altari N. 8 con il Maggiore - Vi sono erette le Scole del S.mo Sacram.to, del Rosario, della Dottrina Christiana, et con le loro Indulgenze - et all'Altare del Rosario privilegio per l'Anime de Confratelli - Vi sono li seguenti Oratorij: Di S. Giuliano governato dalle monache di S. Bened.o - Di S. Rocco governato dalle medeme - Della Madonna dello Spasimo - Di S. Lorenzo - Di S.ta Elisabetta - Della Madonna degli Angeli - Di*

*S. Chierico, et Di S. Giuliano (!) (S. Giulia) - Nell'Oratorio di S. Giuliano vi è eretta una Confraternita de Disciplini con le loro Indulgenze..."*¹ Su questo documento si deve fare una precisazione, probabilmente nella trascrizione dell'elenco degli Oratori, vi è stato un errore, scrivendo per ben due volte "S. Giuliano".

Il riferimento all'ultimo Oratorio riguarda invece la Basilica di S. Giulia.

Il documento prosegue poi con la registrazione dei benefici esistenti nelle chiese di S. Giulia e di S. Giorgio, il numero dei sacerdoti residenti e quello della popolazione. La chiesa di San Giuliano nelle "Effemeride... di Donato Calvi".

Anno 1676

Ancora il Calvi nelle sue "Effemeride" riporta una nota che interessa la chiesa di S. Giuliano, sotto la data del 26 aprile 1631, scrive sull'inizio dei lavori per la nuova chiesa parrocchiale di S. Giorgio (data discutibile), riporta una nota che interessa la chiesa di S. Giuliano, nella quale si evidenzia che era ancora sede della Confraternita dei Disciplini. "... Nel recinto della Parochia chiude altre otto chiese, ò Oratorij, frà quali, è quello di S. Giuliano già Chiesa di Monache, che indi fur trasferite in S. Benedetto, ricco di Sagre Indulgenze per què Disciplini, che quivi radunati attendono all'opere di pietà..."²



Abbiamo già scritto notizie sulla chiesa di S. Giuliano lungo i secoli, nelle schede sulle numerose Visite pastorali fino all'anno 1781. Nelle successive Visite non troviamo alcun cenno sull'esistenza di questa chiesa e qui ne vogliamo documentare la sua diversa trasformazione.

Soppressione dei monasteri durante la Repubblica Cisalpina, tra i quali quello di San Benedetto, con il passaggio dei beni alla Repubblica.

Anno 1798

Con il Decreto del Direttorio della Repubblica Cisalpina del "27 Pratile anno VI" (15 giugno 1798), tra gli altri monasteri soppressi, vi era anche quello di S. Benedetto, nel quale oramai da secoli erano incorporati i beni e le proprietà della chiesa e del monastero di S. Giuliano di Bonate Sotto, ecco la parte

¹ Bergamo - Biblioteca Civica "Angelo Mai" Gio. Giacomo Marenzi - Sommario delle Sagre Chiese di Bergamo e Diocesi... fatto gl'anni 1667-1668 - Manoscritto cartaceo. -

² Donato Calvi: "Effemeride..." Op. cit. Vol. I° - Milano 1676, "Nella stampa di Francesco Vigone." pag. 490.

³ Bergamo - Biblioteca Civica "Angelo Mai" - Avvisi e Manifesti, reg. 34. n. 241 e n. 247.

⁴ Ibid.

⁵ Gianluca Gelmini - Stefano Longhi - Daniele Vitali: "Bonate Sotto: il paesaggio costruito..." op. cit. pag. 238.

del Decreto interessata. *“Il Direttorio Esecutivo pressato dagli urgenti bisogni della repubblica usando della facoltà attribuitagli dalla Legge 19. Fiorile, DETERMINA.*

“1° Sono richiamati alla Nazione tutti i beni, ed effetti appartenenti alle seguenti Corporazioni Religiose, cioè:... Nel Dipartimento del Serio, Delle Monache di S. Benedetto - Delle monache di S. Marta - delle Monache di Matris Domini, nella Comune di Bergamo - Delle Monache di S. Antonio...”³

Lo stesso Decreto prosegue, specificando dove le monache dovevano spostarsi *“... Le Monache di S. Benedetto della Comune di Bergamo sono traslocate in quello di S. Grata della stessa Comune...”⁴* Con successivo Decreto *“1° Messi-*

doro anno VI” (19 giugno 1798), il monastero di S. Benedetto e quello di Matris Domini, venivano scelti come *“alloggio”* per le monache che intendevano *“secolarizzarsi”*.

Così la chiesa di S. Giuliano e le proprietà che vi erano annesse, diventarono beni del nuovo Stato, incamerati emessi all'asta.

La ex chiesa di San Giuliano e le annesse proprietà diventano di uso privato.

Anni 1798-1800

Un accurato e minuzioso inventario fu redatto dagli *“agrimensori”* Giovanni Morali e Pietro Tonzi l'11 settembre del 1798, per le proprietà esistenti nel Comune di Bonate Sotto: *“Sedume di case, cortivo, ed aia .il caseggiato consiste in quat-*

tro stanze terranee, altra ad uso di cantina alquanto sotterranea, una stalla bovina fatta a celtro, stalla per i cavalli, una chiesa denominata Sant Giuliano, sei camere superiori, solaio, tre tratti di portico terranei e superiori, i terranei de quali servono da tinaro, portico sopra la detta stalla ad uso dei cavalli, altre tre tratti di portico sotto e sopra, casa dell'aia con sopra portico, un tratto di portico a mezzo della sudetta stalla bovina, sotto e sopra, il terraneo del quale dà l'adito per la porta ivi esistente, loggie, forno, pozzo e polaio.

Confina a mattina e monte strada, a mezzodì e sera l'infrascritto Brolo di questa raggione, salvis etc...”⁵

(continua)

L'Apostolato della Preghiera

Rete Mondiale di Preghiera del Papa

Intenzioni del mese di Febbraio

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre. Amen.

Intenzione del Papa:

Preghiamo perché le parrocchie, mettendo al centro la comunione, siano sempre più comunità di fede, di fraternità e di accoglienza verso i più bisognosi.

Intenzione dei Vescovi:

Preghiamo per coloro che soffrono a causa di malattie degenerative e per le loro famiglie: affinché non siano lasciati soli nei lunghi e faticosi percorsi terapeutici che loro e i loro cari devono sostenere.



Onoranze Funebri
Sant'Alessandro

Funerali completi - Disbrigo pratiche - Cremazioni

Lavori cimiteriali e di marmistica

Assistenza 24H su 24H

PREVENTIVI GRATUITI

Pagnoncelli Morris cell. 333 1112771 - Riva Matteo cell. 339 3146951

Bonate Sopra- Via G. Deledda, 9

e.mail: ofsalessandro@gmail.com - www.ofsalessandro.it

Notte di Natale



Nelle nostre famiglie

RINATI IN CRISTO

Battezzati il 26 dicembre 2022



BARONI CLOE
di Luca e di Invernizzi Vanessa



LICANDRO LORENZO
di Fabio Antonino e di Polare Francesca

IN ATTESA DI RISORGERE



NERVI ANGELA
in Merati
anni 80
+ 14/12/2022
Via Donizetti, 1



MAZZOLA ROSA
ved. Roncalli
anni 82
+ 18/12/2022
Via A. Locatelli



GRAZIOLI SILVANO
anni 94
+ 28/12/2022
Via Verdi



ANGIOLETTI EZIO
anni 73
+ 30/12/2022
Via Veneto, 64



PLATI LUISA
in Brembilla
anni 73
+ 31/12/2022
Via Martiri
di Cefalonia, 16



ROTTOLI MARIA COSTANZA
anni 52
+ 2/1/2023
Via Faidetti, 3



SANGALLI FRANCO
anni 63
+ 6/1/2023
Via
San Giovanni Bosco



MANGILI ESTER
ved. Pendeggia
anni 94
+ 17/1/2023
Via C. Colombo, 1



COLLEONI CARLA
ved. Ravasio
anni 84
+ 18/1/2023
Via C. Battisti, 3

RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**DENTELLA
ALESSIO**
+ 3/1/1982



**PANSERI
MARIA
TERESA**
+ 9/1/2017



**CROTTI
DOMENICO
(NINO)**
+ 18/1/2019



**NERVI
SILVANO**
+ 17/1/2019



**LOCATELLI
FRANCO**
+ 29/1/2018



**FACHERIS
GIUSEPPA**
ved. Cattaneo
+ 22/1/2022



**MANGILI
GIOVANNA**
in Barcella
+ 17/1/2020



**MANGILI
TARCISIO**
+ 19/1/2007



**ESPOSITO
EMILIA**
+ 23/1/2018



**VAVASSORI
GIUSEPPE**
+ 4/2/2008



**VAVASSORI
MARCO**
+ 10/3/2015



VAVASSORI
don GIOVANNI
+ 25/5/2014



**VAVASSORI
FRANCESCO**
+ 20/11/1943



**SCOTTI
CAROLINA**
+ 19/11/1985



**PAPINI
AVELINO**
+ 6/2/2001



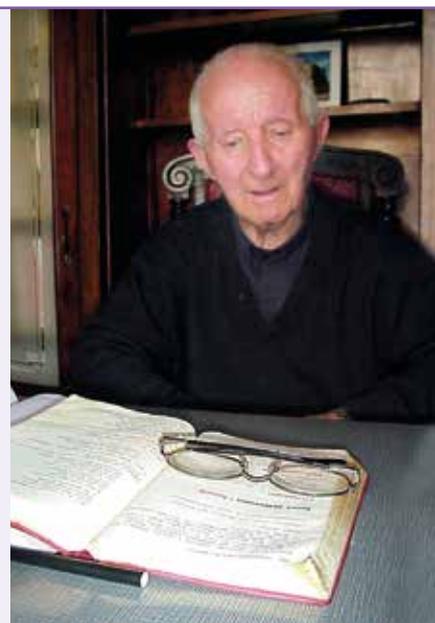
**BONZANNI
GIUSEPPA**
ved. Papini
+ 1/3/2022



**PIZZONI
AGNESE**
ved. Facheris
+ 12/2/1990

Ricordo di mons. Tarcisio Pezzotta

Mons. Tarcisio Pezzotta è nato a Bagnatica il 21 settembre 1914 ed è stato ordinato sacerdote il 24 giugno 1938. A Bonate Sotto giunse l'11 marzo 1956, dopo essere stato curato a Gromo San Giacomo dal 1938 al 1941 e quindi a San Tommaso de Calvi a Bergamo fino al 1956. Fu prevosto di Bonate Sotto per 33 anni, lasciando l'incarico per aver raggiunto i limiti d'età (75 anni) nel settembre 1989. A Bonate Sotto continuò a svolgere il suo ministero sacerdotale come valido collaboratore parrocchiale fino all'11 febbraio 2004, festa della Madonna di Lourdes, quando la morte lo colse a 89 anni.



Febbraio 2023

PARROCCHIA DEL
SACRO CUORE DI GESÙ
Bonate Sotto



1 Mer
S. Verdiana

Lectio divina (ore 18,30 in chiesa di san Giorgio)
Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale (ore 16-18)

2 Gio
Presentazione del Signore

Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

3 Ven
S. Biagio

Primo Venerdì del mese:
Adorazione Eucaristica (ore 9-10 in chiesa di san Giorgio)

4 Sab
S. Gilberto

Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni
Corso fidanzati (ore 17-19)

5 Dom
V del Tempo Ordinario

Giornata per la vita
Catechesi ragazzi
Inizio catechesi prima elementare
Incontro adolescenti (20,30)

6 Lun
S. Paolo Miki

7 Mar
S. Teodoro

Scuola della Parola (14,30-16,00 in chiesa di san Giorgio)

8 Mer
S. Girolamo Em.

Lectio divina
Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale (ore 16-18)

9 Gio
S. Apollonia

Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

10 Ven
S. Arnaldo

11 Sab
Madonna di Lourdes

Giornata mondiale del malato
Anniversario della morte di don Tarcisio Pezzotta
Ore 15,30-17,00: Possibilità di confessioni
Corso fidanzati (ore 17-19)

12 Dom
VI del Tempo Ordinario

Catechesi ragazzi
Incontro adolescenti (20,30)

13 Lun
S. Maura

14 Mar
S. Valentino

Scuola della Parola

15 Mer
S. Faustino

Lectio divina
Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale (ore 16-18)

16 Gio
S. Giuliana

Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

17 Ven
S. Donato

18 Sab
S. Simone

Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni
Corso fidanzati (ore 17-19)

19 Dom
VII del Tempo Ordinario

Comunione agli ammalati
Catechesi ragazzi
Incontro adolescenti (20,30)
Carnevale

20 Lun
S. Silvano

21 Mar
S. Pier Damiani

Scuola della Parola

22 Mer
delle Ceneri

Sante messe ore 8,30 e ore 20,00
Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale (ore 16-18)

23 Gio
S. Renzo

Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

24 Ven
S. Edilberto re

Adorazione eucaristica e possibilità di confessioni (ore 9-10)
Via Crucis (ore 18,30 in chiesa di san Giorgio)

25 Sab
S. Cesario

Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni
Corso fidanzati (ore 17-19)

26 Dom
I di Quaresima

Battesimi (mattino)
Catechesi ragazzi
Incontro adolescenti (20,30)

27 Lun
S. Leandro

28 Mar
S. Romano abate

Scuola della Parola



Processione nella festa della Madonna di Lourdes

ORATORIO S.GIORGIO-BONATE SOTTO

FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO 2023



29 GENNAIO 2023 | ORE 15:00
ORATORIO SAN GIORGIO

ore 15:00 preghiera in chiesa S. Cuore.

ore 15:30 lancio dei palloncini.

A seguire merenda.

31 GENNAIO 2023 | ORE 20:30
CAPPELLA S. GIOVANNI PAOLO II

S. Messa. Sono particolarmente invitati tutti i volontari dell'oratorio, oltre alla comunità.

